

# BREVE STORIA DELL'ISLAM QUALCHE CENNO STORICO

Pino Carella  
Marzo 2005

Il fondatore della religione è **Maometto**, che secondo i musulmani, fu il più grande di tutti i profeti. Maometto nacque nel 570 d.C. a Mecca (Arabia Saudita).

Un giorno, in una grotta sul monte Hira, dove spesso vi si recava a pregare, si dice che egli vide l'arcangelo Gabriele sotto forma umana, che gli disse: "*Oh Maometto, tu sei il messaggero di Allah, e io sono Gabriele*". La missione affidatagli era quella di proclamare al suo popolo idolatra un puro monoteismo (religione fondata sull'esistenza di un solo Dio). Quest'uomo affermò di aver ricevuto altre rivelazioni da Allah, che lo dichiaravano successore dei profeti, incluso Noé, Abramo, Mosé e Gesù. Maometto si impose con arroganza al popolo come l'ultimo messaggero che Allah mandava al mondo, proclamandosi da sé "Il Profeta". L'opposizione di pagani, ebrei e cristiani oppose molta resistenza contro le sue affermazioni audaci; così, dopo alcuni anni di persecuzioni subite da costoro, il profeta cominciò a marciare in guerra contro questi "infedeli".

Da lì a poco Maometto costituì la sua giovane comunità in uno stato teocratico ed il popolo lo consacrò come successore di Mosé. Quando Maometto morì, nel 632, dopo dieci anni fra lotte e guerre, condotte con la predicazione o con armi alla mano, la maggior parte dell'Arabia centrale era stata già sottomessa all'islam, la nuova religione.

Solo dopo la morte di questo "profeta arabo", circa 180 anni dopo, i musulmani ebbero a loro disposizione ciò che loro chiamano "Il Corano" (Recitazione), vale a dire un complesso di racconti su personaggi biblici ed altri, compresa una raccolta di insegnamenti dogmatici (dogma = affermare rigidamente il proprio pensiero di conoscere una realtà che sia assoluta certezza e verità assoluta), legislativi e morali insieme.

Il Corano entrò in campo rifiutando i dogmi dei molti profeti nella Bibbia e di Gesù.

Il modello da seguire, dopo 180 anni dalla morte di Maometto, era stato dunque stabilito dai suoi seguaci e dai loro posteri, e questi li scrissero nel Corano, attribuendo l'opera a Maometto per conferire un'aura di credibilità per i musulmani.

Purtroppo i musulmani erroneamente pensano ancora oggi che il Corano sia l'opera di Maometto e che sia stato pubblicato appena dopo la morte del loro profeta.

Altri ancora, scontrandosi con i loro correligionari, pensano che il Corano sia sceso direttamente dal cielo per mezzo di Gabriele. Sarebbe falso non ammettere che Maometto ha gettato le prime fondamenta dell'Islam, ma è anche vero che è storicamente provato che il Corano è stato redatto umanamente. Alla sua morte, il profeta arabo non designò un successore, in quanto morì improvvisamente e senza avere eredi maschi. Quindi né lasciò eredi né lasciò il Corano. Così nacquero varie interpretazioni delle rivelazioni di Maometto. Successivamente le varie correnti ideologiche degli arabi cominciarono ad scontrarsi con quelle dei musulmani Iraniani, che si ritenevano i legali successori. Sto parlando delle due sette principali: Sunniti e Sciiti. Oggi la rivalità accanita fra le due parti si perpetua; ad esempio abbiamo gli Sciiti (Iraniani) contro l'intera comunità islamica Sunnita nel mondo.

Anche recentemente l'Arabia, insieme ai Talebani (questi ultimi in Afghanistan) è stata in conflitto contro gli Sciiti (senza dimenticare la storica guerra degli anni '80 Iran-Irak).

Dopo la morte del profeta arabo, i seguaci continuarono a seguire l'esempio di Maometto: i nemici di Allah dovevano essere schiacciati fino ad essere uccisi.

Poi, Gerusalemme fu conquistata nel 636 d.C.

A tutt'oggi l'islam è proteso ad essere divulgato e fatto accettare ad ogni costo (anche a quello della propria vita) agli "infedeli" da parte dei suoi aderenti in tutto il mondo, tanto da divenire una delle più grandi religioni: la seconda, appena dopo quella Cattolica Romana.

## **SUNTO STORICO**

### **570-632 d. C.**

Approssimativamente nel 570 d.C. nacque Maometto Abd Allah. La sua casa era situata a Mecca, stazione di passaggio per le carovane di cammelli che viaggiavano per l'Arabia.

610 d.C. Viene detto che Maometto iniziò a ricevere una serie di rivelazioni, che trasmise ai suoi compaesani, alcuni dei quali accettarono la sua guida spirituale e politica.

Il 622 d.C. è considerato il primo anno dell'era musulmana quando Maometto e i suoi discepoli decisero di emigrare da Mecca a Medina (Hijra = pr. Hisgira). Fu qui che Maometto formò il suo seguito fino al 630 d.C., quando riuscì a ritornare a Mecca vittorioso. Al momento della sua morte, nel 632 d.C. l'Arabia era in gran misura vinta alla nuova fede: quella islamica.

### **600-800 d.C.**

Durante questi due secoli gli eserciti dell'Islam si diffusero rapidamente e si imposero come vincitori. Furono conquistati domini politici in Arabia, Siria, Mesopotamia, Persia, Palestina, Egitto, Nord Africa e Penisola Iberica.

I due imperi mondiali dominanti a quel tempo (Persiano e Bizantino) si erano esauriti attraverso una lunga serie di guerre fra di loro. Fu lasciato un vuoto nel medio Oriente, che i seguaci di Maometto riempirono rapidamente, convinti com'erano che tutti coloro che non appartenevano alla "Casa dell'islam" (Dar el islam) fossero membri della "Casa della Guerra" (Dar el harb), che dovevano essere vinti o condotti alla "vera fede".

### **800-1300 d.C.**

Questi anni segnano il declino e l'arresto della crescita islamica. Tra molti dissensi interni, vari sultanati si distaccarono dal Califfato degli Abassidi, che governava da lungo tempo.

L'ascesa dei Mongoli verso Est portò alla distruzione delle nazioni dell'Asia Centrale islamizzate, sebbene gli stessi Mongoli divenissero gradualmente musulmani.

In Occidente questi anni segnarono il periodo del conflitto cattolico/musulmano, che così acutamente ancora pregiudica la fiducia dei musulmani verso i cristiani.

Dalla battaglia di Tours, nel 732 d.C. , fino alla fine della Quinta Crociata, nel 1220 d.C., la guerra santa islamica (Jihad = pr. sghihad) si contrapponeva alle Crociate cattoliche.

### **1300-1500 d.C.**

Durante questi duecento anni i nuovi invasori del bacino culturale del Medio Oriente, Nord Africa e Europa Orientale furono i Turchi e i Mongoli, convertiti all'islamismo dall'Asia Centrale. Essi riuscirono a porre l'islam in una posizione predominante in gran parte del mondo conosciuto.

Probabilmente, però, la grandezza dei risultati politici islamici fu raggiunta con la conquista di Costantinopoli, nel 1543 d.C., seguita dal propagarsi dell'Impero Ottomano.

Questo portò gli eserciti islamici fino a Cipro, Rodi, Belgrado e perfino alle porte di Vienna.

## **XX secolo**

Il XVIII ed il XIX secolo videro il declino dell'impero Ottomano, troppo burocratico e corrotto: il "Malato d'Europa".

Di fronte all'espansione delle forze imperialiste occidentali, l'Impero Ottomano, come quello Mongolo, diminuirono rapidamente di importanza. Il 1923 vide l'abolizione dello stesso califfato ad opera di Ataturk con la rivoluzione Turca. Il XX secolo ha visto il sorgere di potenti Stati nazionalisti, specialmente nei Paesi islamici Medio-Orientali. La

guerra del petrolio e quella del Golfo, la promozione del risveglio islamico e lo sviluppo missionario musulmano hanno contribuito a fissare l'attenzione del mondo sulla fede islamica ancora una volta in espansione.

## **LE RADICI DELL'ESPANSIONE ISLAMICA**

### **570-621 La rivelazione di Allah**

Maometto nasce da una famiglia di commercianti nel 570. Nel 610, in una caverna del Monte Hira, in sogno gli appare un angelo il quale gli comunica una prima rivelazione di Allah. Per tre anni, da allora, la rivelazione di Allah è circoscritta ai parenti di Maometto. Successivamente penetra soprattutto fra le classi sociali umili.

### **622 L'egira (fuga)**

La comunità di Maometto è oggetto di persecuzioni fino al 622, l'anno in cui si verifica la svolta fondamentale. La fuga di Maometto, cioè l'egira (fuga) e dei suoi seguaci a Yatrib, cioè la città che avrebbe preso il nome di Medina, città del profeta arabo. In quell'anno si fa iniziare l'era musulmana. Il periodo di Medina rappresenta, per Maometto, il momento per trasformarsi da predicatore in uomo di Stato e condottiero. A Medina egli fa costruire la prima moschea e costituisce la prima comunità islamica, di cui diventa capo carismatico.

### **627 Alla Mecca**

Nel corso di vicende militari di cui diventa protagonista nei vari tentativi di conquistare la Mecca, respinge l'attacco a Medina. In seguito a questo successo, alla testa di 10.000 uomini, entra trionfalmente alla Mecca. distrugge alcuni simulacri delle antiche divinità arabe, prende possesso della Pietra Nera e proclama Mecca la città santa dell'islam. Alla sua morte, nel 632, tutta l'Arabia era conquistata con la spada e convertita all'islam.

### **632-661 Il periodo dei quattro califfi successori di Maometto**

Abu Bakr raccoglie le rivelazioni di Allah a Maometto, che costituiranno il corano. Il secondo fu Omar; il terzo, Uthman, che portò a termine la redazione camuffata dell'attuale Corano; verrà ucciso dagli integralisti. Il quarto fu Ali, cugino e genero di Maometto, considerato l'unico capo degli Sciiti, i quali per questo si distaccarono dai musulmani *Sunniti*.

### **632-714 Il periodo delle conquiste arabe**

Vengono conquistate Siria, Mesopotamia e Nord Africa, con le relative significative città di Damasco e di Gerusalemme. Nel 711 comincia la conquista della Spagna.

### **732 la battaglia di Poitiers**

L'avanzata islamica in Occidente supera i Pirenei, ma a Poitiers, nell'attuale Francia, vengono sconfitti dai Franchi al comando di Carlo Martello, e sono costretti a ripiegare oltre i Pirenei.

### **756-1031 in Spagna**

È il dominio degli Ommayedi (dinastia araba) in Spagna, a Cordoba. Si costruiscono grandi moschee.

### **1096-1187 Periodo delle crociate**

Nel 1099 il papa Urbano II incita i Cristiani alla riconquista di Gerusalemme. Nel 1187 essa è occupata nuovamente dal Saladino.

### **1453 I musulmani a Costantinopoli**

Il sultano turco Maometto II conquista Costantinopoli e mette fine all'impero Bizantino.

### **1492 Cade Granada**

Caduta del regno di Granada e fine della dominazione islamica in Spagna. Cacciata dei musulmani e degli ebrei da questo Paese.

### **1529 Alle porte di Vienna**

I turchi sono alle porte di Vienna.

### **1571 A Lepanto**

I Turchi vengono sconfitti dai Veneziani a Lepanto. La vastità e la eterogeneità dei paesi Ottomani determinano la debolezza dell'impero. Da questo momento ricomincia un riflusso determinato dalla riorganizzazione dell'occidente, mobilitato contro il pericolo musulmano, e dall'incapacità del sistema Ottomano di adattarsi alla modalità della guerra moderna.

### **1780 Il risveglio**

Al Wahhab opera una riforma della religione islamica, iniziando con il movimento di risveglio del mondo musulmano che si espliciterà maggiormente alla fine del secolo diciannovesimo.

### **1917 La questione palestinese**

Dichiarazione Balfour: la Gran Bretagna promette alla popolazione di fede ebraica una sede nazionale nella Palestina abitata dagli arabi. Nasce la questione Palestinese.

### **1918-1919 La fine dell'impero ottomano**

Con la fine della Prima Guerra Mondiale si attua la spartizione dell'impero Ottomano, anche da parte delle popolazioni arabe. Ma permane una situazione di perenne conflittualità per l'influenza Inglese e Francese nel Medio Oriente.

### **1948 La guerra contro Israele**

Nascita dello Stato di Israele e prima guerra contro i Paesi Arabi.

### **1950-1969 Nasser, Bourghiba, Gheddafi**

Molti paesi musulmani si trasformano in repubbliche, cercando nella radice islamica la legittimazione. L'Egitto con Nasser, la Tunisia con Bourghiba, e poi lo Yemen, l'Afghanistan, infine la Libia con la presa del potere da parte del colonnello Gheddafi. Altri leader politici che si richiamavano alla comune appartenenza religiosa furono Sukarno, leader della Indonesia indipendente (1945), Mohammed V re del Marocco(1957) ed Ali Bhutto, leader del Pakistan.

### **1979 Komeini**

Cade il regime dello Scià Pahlevi e viene proclamata la repubblica islamica dell'Iran da parte dell'ayatollah Komeini. Questi, teologo e uomo politico, capo degli Sciiti, aveva diretto da Parigi, dov'era stato esiliato, la rivolta contro lo Scià. Ritornato in patria, assunse la guida spirituale del Paese, senza ricoprire cariche ufficiali. Si richiamava alla rigida osservanza coranica.

### **1980-1988 Guerra Irak-Iran**

Otto anni di guerra hanno lasciato prostrati entrambi i paesi senza cambiare gli equilibri di forza. I morti sono stati centinaia di migliaia.

### **1991 Guerra del golfo**

Guerra contro l'Irak, che aveva invaso il Kuwait. Ne scaturisce una frattura fra i paesi musulmani, che in molti casi si schierano accanto alla coalizione guidata dagli Stati Uniti. (Bibliografia Storica da: Editori Riuniti)

## **La diffusione attuale dell'islam attraverso l'immigrazione**

Uno dei più straordinari fenomeni degli ultimi anni, iniziato alla fine della seconda guerra mondiale, è stato l'enorme afflusso di manodopera straniera nei Paesi Europei, con un'alta percentuale di Musulmani. Circa 15 milioni di Musulmani oggi risiedono legalmente in Europa. I musulmani zelanti non hanno esitazione di dichiarare che il loro scopo finale è di guadagnare potenza politica come piattaforma, o fondamento, sul quale introdurre successivamente nella società occidentale europea tutti gli aspetti dell'islam.

Ad esempio, il governo Britannico è continuamente sotto pressione dei musulmani zelanti, affinché l'islam sia riconosciuto legalmente come religione di Stato, non solo perché essi avranno, di conseguenza, il diritto di legalizzare la Legge Islamica, ma anche per ottenere speciali diritti e privilegi. In Italia, gli esponenti islamici italiani fanno pressione per ottenere il riconoscimento ufficiale dell'islam, per privilegi ed i diritti che altrimenti non potrebbero ottenere. Ad esempio, hanno già richiesto di far legiferare il diritto all'8 per mille, la pratica religiosa della circoncisione a spese delle ASL, il diritto, per i dipendenti islamici, di assentarsi dal lavoro per adempiere ai riti religiosi giornalieri (la preghiera), le ferie secondo il calendario islamico, ed altro. In Germania, da un paio d'anni, è in corso la polemica dei minareti: se legalizzarli oppure no. Al momento in alcune città tedesche i muezzin (gli addetti che dai minareti chiamano alla preghiera) hanno cominciato ad usare i minareti senza usare altoparlanti. Ottenuto il permesso dalle autorità comunali, hanno chiesto adesso pari diritto con i campanili, per essere uditi a largo raggio sulla città, con l'ausilio di potentissimi altoparlanti. Anche gli Stati Uniti non fanno eccezione: quivi, più di 7 milioni di musulmani vivono e fanno attiva propaganda per l'islam.

L'islam è la più grande sfida trascurata a livello mondiale da noi cristiani e questa avanzata da parte dell'islam sta avendo successo quando la Chiesa, in alcune nazioni, è più indebolita e più divisa. Intanto i musulmani immigranti aumentano ogni giorno. Anche il loro indice di natalità, più elevato del nostro, fa prevedere, fra un po' di anni in Italia, una massa numerosa di musulmani della seconda e terza generazione. Questo dovrebbe invece far riflettere, perché, con la loro presenza numerica elevata, l'Italia dovrà piegarsi un giorno a riconoscere una legislazione atta a favorirli. A quel tempo, semmai Gesù non tornerà prima, i musulmani italiani faranno vietare a noi credenti, di evangelizzarli. Già in Inghilterra i musulmani hanno cominciato a chiedere che siano ritirati dalle librerie cristiane i libri, o altro, che sospingano i credenti ad evangelizzarli. La legge non è passata ancora. Loro sostengono di avere il diritto di chiedere questo, mentre, al contrario, il negarlo rientra nel reato di "pregiudizi contro chi di fede diversa".

**Semberebbe, a questo punto, che Allah, il quale non è “DIO CREATORE” ma un altro presunto “dio”, una creatura autonominatasi dio e proveniente dalle stelle, voglia stabilire il proprio Regno sulla Terra, come avrebbe già fatto su molti altri pianeti.**

L'invasione è in atto da moltissimo tempo, ma non da parte degli alieni, bensì da parte dei seguaci di costoro, che ormai sono milioni. È un'invasione capillare ed apparentemente silenziosa: li troviamo ai lati delle strade, ai semafori, ecc... ricoprono un ruolo ben studiato ed assimilato nel profondo, seguono tutti, uomini, donne, vecchi e bambini, un piano preciso ed obbediscono ciecamente ad ordini impartiti “dall'alto”, fino al sacrificio estremo di se stessi pur di arrivare allo scopo prefissato.

È vero che le motivazioni di carattere religioso sono in grado di spingere uomini ad atti di estremo coraggio o di fanatica disperazione, ma qui c'è molto di più: sul tavolo da gioco c'è la conquista di tutto il pianeta ed in palio è il potere mondiale. Nel frattempo la modifica genetica della razza umana incalza, il folle progetto di Allah trova spazio nell'ambito del sociale e nella crisi dei valori religiosi dell'occidente, nonché nel fallimento del sistema politico e socioeconomico occidentale nel tentativo di attenuare lo stato generale di infelicità dei lavoratori e, di conseguenza, delle famiglie. Questo status generale ha

causato, già negli anni '60/'70, la dissociazione soprattutto delle generazioni più giovani, creando una vera e propria rivoluzione degli stati di coscienza. Ricordiamo soprattutto il famoso 1968, quando i giovani hanno contestato praticamente tutto e si sono rivolti alle religioni ed alle filosofie orientali, oltre che a gruppi politici sovversivi, ad esempio le "Brigate Rosse" a sinistra e "Settembre nero" e altri movimenti estremisti a destra. Milioni di persone sparse nel mondo hanno abbracciato altre ideologie, filosofie e religioni orientali, abbandonando il cristianesimo e sfiduciando il proprio Stato, perdendo interesse ed ogni spirito patriottico.

Questo tipo di "virus" indebolisce notevolmente le difese immunitarie di un organismo collettivo, cioè di una nazione, portandola al caos. Uno stato di debolezza favorisce l'entrata nel "corpo" di elementi distruttivi mascherati da "poveri da aiutare".

I pochi anticorpi non saranno in grado di fermare tale avanzata.

Potrebbe essere una valida ipotesi, comunque da non sottovalutare.